

#SOFTWARE & PIATTAFORME

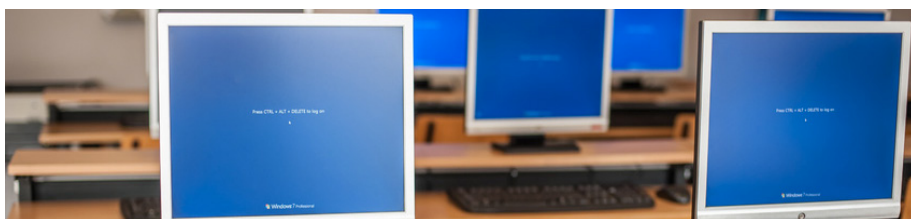
Decollano i servizi #GDPR di LepidaSpA

Entrano nel vivo i servizi di **LepidaSpa** a supporto degli adempimenti e adeguamenti derivanti dal GDPR con oltre 100 Enti già coinvolti. Una sfida molto importante e obbligatoria per tutti gli Enti in vista della definitiva applicazione del Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali a partire dal 25 maggio 2018. I servizi di **LepidaSpa** prevedono due componenti: una di setup iniziale che mira ad analizzare e valutare la situazione esistente dell'Ente, sulla base delle informazioni fornite, e all'elaborazione di un piano di azione in grado di assicurare all'Ente la conformità dei trattamenti al GDPR; l'altra riguarda il servizio di Responsabile della Protezione Dati (DPO) e di supporto alla gestione e mantenimento della conformità nell'ambito di un modello organizzativo che include la funzione del DPO nei processi dell'Ente. I servizi includono anche il registro dei trattamenti in cloud (RecordER), realizzato sulla base delle attività delle Comunità Tematiche alla base della sostenibilità dei servizi di **LepidaSpa** e della omogeneizzazione delle modalità di trattamento a livello regionale. Le modalità di erogazione dei servizi sono descritte nell'allegato tecnico disponibile all'indirizzo <https://www.lepida.it/contratti>. Per quanto concerne i costi, si applica il listino in funzione della Popolazione (P) con la formula $430 * \sqrt{P/200}$ per la fase di setup, e $430 * \sqrt{P/100}$ per la gestione annua. Si precisa che valgono i vari criteri di scontistica prevista per i listini di **LepidaSpa** ad eccezione delle Unioni di Comuni che si considerano come un unico Ente con popolazione pari alla somma della popolazione dei Comuni afferenti, senza alcuno sconto nel caso di un numero di trattamenti superiore al 50% demandato all'Unione da tutti gli Enti oppure di un utilizzo dei medesimi trattamenti, per almeno il 50%, secondo il modello trattamenti/procedimenti previsto da **LepidaSpa** con unico interlocutore nei confronti di **LepidaSpa** per tutte le attività operative previste ●



Più di 1000 #scuole collegate alla Rete Lepida

#RETI



Si festeggia il raggiungimento di un prezioso traguardo: aver portato la connettività a oltre 1000 scuole della Regione Emilia-Romagna. Tutto ha inizio nel 2010 con "lo scatolotto", come bonariamente era stato soprannominato, un server di piccole dimensioni creato appositamente in collaborazione con le scuole del territorio per sperimentare progetti di didattica innovativa, basata su un ampio utilizzo delle risorse in rete. Un vero e proprio "ponte" tra la Rete Lepida e le reti interne alle scuole, con molteplici vantaggi: la possibilità di accedere a nuovi strumenti didattici in rete ad altissima velocità e al tempo stesso il massimo controllo della navigazione grazie al sistema di firewall e di filtraggio attivo con l'autenticazione sulla piattaforma FedERa. La naturale evoluzione di questo progetto si è concretizzata poi nell'ambito del Piano Telematico della Regione Emilia-Romagna 2011-2013 quando a **LepidaSpa** è stato consegnato l'onere e l'onore di assicurare connettività a tutte le scuole del territorio, attraverso infrastrutture sostenibili economicamente e capaci di evolvere nel tempo. È così che nasce il progetto "Una Scuola grande come la Regione", con l'acronimo di 'SchoolNet'. Comuni e Province, a loro spese, vengono incontro così alle crescenti necessità delle scuole di avere una connettività con Banda Larga effettiva, per consentire l'apprendimento, la formazione, l'introduzione alle tecnologie telematiche ormai oggetto consolidato della didattica oltre alla abilitazione a fruizione remota delle lezioni in ottica di classi virtuali e multi classi. Nel giugno 2014 un'ulteriore svolta per le scuole della Regione: gli Assessori regionali Alfredo Peri e Patrizio Bianchi, insieme a **LepidaSpa**, inviano a tutti gli Enti Locali già connessi alla Rete Lepida una lettera in cui si illustra la volontà strategica della Regione di voler interconnettere le scuole alla Rete Lepida, sostenuta da un meccanismo di cofinanziamento Re-

gione/Ente Locale/**LepidaSpa** per portare la connettività in Banda Ultra Larga alle scuole, chiedendo ai Comuni di candidarsi indicando le scuole di loro interesse. Impegno rinnovato anche nel successivo mandato regionale con una comunicazione a firma dell'Assessore Raffaele Donini e nuovamente dell'Assessore Bianchi. Il modello definito insieme a Regione prevede che **LepidaSpa** progetti e realizzi le infrastrutture necessarie e che fornisca gratuitamente l'erogazione del servizio di connettività, nell'ambito del progetto SchoolNet, quindi senza alcun canone ricorrente; l'Ente Locale si impegna a cofinanziare insieme a **LepidaSpa** la realizzazione dei collegamenti delle scuole. Grazie a questa iniziativa parte la nuova era del progetto Schoolnet che dalle circa 150 scuole accese fino al 2013 passa a oltre 300 nel 2014, per evolversi ulteriormente nel 2015 e 2016 quando a fine anno si tocca quota 775, andando molto oltre le previsioni iniziali. Oggi le scuole connesse sono 1006. In questa crescita esponenziale un ruolo fondamentale ha avuto anche la proficua sinergia con alcuni soggetti operanti sul territorio sensibili alla tematica, con cui **LepidaSpa** stipula convenzioni per la distribuzione della connettività (Acantho, Eolo, Iren) e per la fornitura di banda (GARR). Il resto è storia recente: alcuni importanti progetti in fase di realizzazione per il collegamento delle scuole alle MAN cittadine (Modena, Reggio Emilia) e il Piano Nazionale per la Banda Ultra Larga dove **LepidaSpa** recita un ruolo fondamentale per la diffusione della connettività in fibra ottica nei comuni ancora sprovvisti di Internet veloce sono un ulteriore contributo al mantenimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della quale, per il quinquennio 2015-2019, relativamente alle scuole, si sono già abbondantemente superate le più rosee previsioni ●

#RETI

Adotta un punto #EmiliaRomagnaWiFi



Prevedere i trend sociali della connettività è un esercizio complicato. Nel caso del WiFi, l'intuizione del 2011 si è rivelata corretta. L'accesso a Internet attraverso WiFi ha assunto negli ultimi anni un'importanza sempre maggiore e la Regione Emilia-Romagna ha inteso promuoverne la diffusione per fornire ai cittadini, residenti e turisti, accesso libero, gratuito e a Banda Larga a Internet in luoghi pubblici per la promozione del territorio. EmiliaRomagnaWiFi è l'SSID diffuso già presso oltre 3.000 access point dislocati sul territorio, per garantire al maggior numero di utenti un'esperienza di connessione facile e immediata. Ulteriore respiro a questa iniziativa è dato oggi da un nuovo modello di diffusione voluto da Regione Emilia-Romagna e promosso attraverso **lepidaspa**. La regione è un territorio di turismo, ospitalità ed accoglienza e l'iniziativa "Adotta un punto EmiliaRomagnaWiFi" è intesa a correre in sinergia con queste vocazioni. Sponsorizzando la realizzazione e l'interconnessione alla Rete regionale Lepida, la Regione punta a concretizzare la convergenza tra i percorsi di digitalizzazione privata e quella pubblica. Gli access point saranno una "aiuola virtuale" di verde informatico per collegarsi alla rete, grazie al contributo, riconoscibile, di un'attività privata o di un privato, che con la sua iniziativa intende contribuire a questo sviluppo. La sponsorizzazione permette di acquisire un punto WiFi collegato alla Rete Lepida con erogazione di servizio EmiliaRomagnaWiFi (ed eventualmente altri successivi). La sponsorizzazione copre i costi di: acquisto dell'access point, realizzazione della infrastruttura in fibra ottica per collegare l'access point, montaggio dell'access point con relativo collaudo di funzionamento. L'amministrazione pubblica locale rende disponibile l'alimentazione elettrica e le proprie infrastrutture (tubi, fibre o MAN). **lepidaspa** raccoglierà a seguito della pubblicazione di un avviso le sponsorizzazioni ed effettuerà la realizzazione. Il modello è stato discusso e ha trovato l'assenso del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali l'organo di governance territoriale dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) ●

La digitalizzazione degli archivi edilizi

#INTEGRAZIONI DIGITALI

Si è svolto lo scorso 21 marzo a Bologna presso l'Aula Magna di Viale Aldo Moro 30 il primo seminario previsto nel Piano delle attività 2018 della Comunità Tematica Documenti Digitali. Il seminario dal titolo "Progetti di digitalizzazione delle pratiche edilizie: aspetti metodologici e casi pratici" ha illustrato una tematica molto rilevante per gli Enti: la digitalizzazione e indicizzazione dell'archivio cartaceo delle pratiche edilizie, una delle porzioni più frequentemente consultate degli archivi dei Comuni. Attraverso i casi pratici di 4 Enti del territorio (Comune di Bologna, Piacenza, Rimini e Reggio Emilia) grazie alla collaborazione tra gli Enti stessi e la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Emilia-Romagna, e con l'intervento di ParER e **lepidaspa**, si è illustrato il complesso processo che un Ente deve affrontare per mettere a disposizione la documentazione edilizia in formato elettronico, oltre che degli operatori degli Enti stessi, anche direttamente ai cittadini e ai professionisti. Gli Enti, infatti, hanno illustrato tutte le fasi del processo - dallo studio preliminare con la predisposizione delle informazioni sulla composizione e lo stato dell'archivio da digitalizzare, la stesura del capitolato di gara per l'individuazione dell'azienda a cui affidare le attività, fino alla fase operativa vera e propria - evidenziando le criticità da risolvere in corso d'opera e sottolineando

in modo approfondito tutte le potenzialità di miglioramento dei servizi al cittadino e al professionista che derivano dall'azione di digitalizzazione. L'evento ha registrato il tutto esaurito con la presenza per tutta la mattinata di 120 addetti ai lavori degli Enti, provenienti da tutto il territorio regionale. La folta platea formata dai diversi soggetti interessati dai processi di digitalizzazione degli archivi cartacei - responsabili e addetti degli uffici edilizia, archivisti e responsabili dei sistemi informativi dei Comuni ha dato vita, dopo le presentazioni delle esperienze dei 4 Comuni, a una interessante e vivace discussione. Questa iniziativa - di tipo formativo - è stata la prima delle numerose azioni previste per il 2018 della COMTem Documenti Digitali, coordinata da Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Emilia-Romagna, ParER e **lepidaspa** e partecipata attivamente da oltre 120 referenti degli Enti. La Comunità Tematica ha in programma nel corso dell'anno di rilasciare una specifica linea guida operativa sulla digitalizzazione degli archivi cartacei, così come ulteriori attività di formazione rivolte agli Enti del territorio, nonché strumenti operativi redatti dai partecipanti alla COMTem. Tutti i materiali del seminario compresa la registrazione video dell'evento sono pubblicati sul sito Agenda Digitale Emilia-Romagna al seguente link <https://goo.gl/bZFTYA> ●



Bando #WiFi4EU ed #EmiliaRomagnaWiFi

#INTEGRAZIONI DIGITALI

Anche l'Europa finanzia il WiFi pubblico e gratuito. È infatti attivo dal 20 marzo il portale per la registrazione dei Comuni interessati a partecipare al bando WiFi4EU per il finanziamento di punti WiFi pubblici gratuiti e la creazione di una rete europea di accesso, uniforme e diffusa. Con un investimento pari a 120M€ entro il 2020 la UE si propone di attivare punti WiFi in 6000 Comuni mettendo a disposizione voucher, uno per Comune, di valore pari a 15K€ con cui finanziare acquisto di apparati e installazione da parte di fornitori che il Comune potrà selezionare su un portale apposito. Il Comune in cambio deve garantire energia e connettività nonché gli eventuali lavori per portare la fibra ottica al punto di accesso e assicurare che il punto di accesso WiFi sia operativo per almeno 3 anni. Soltanto i Comuni possono fare domanda, con l'eccezione delle forme associative come le Unioni che possono farla per ciascuno dei Comuni associati. Il bando, che si aprirà il 15 maggio, prevede il finanziamento di punti WiFi da posizionare presso Pubbliche Amministrazioni, ospedali, biblioteche, altri luoghi indoor o outdoor ad accesso pubblico. I punti WiFi devono essere collegati a una rete a Banda Ultra Larga, per assicurare a cittadini, turisti, lavoratori in mobilità la possibilità di scaricare in tempi rapidi grandi quantità di dati, di comunicare da remoto senza latenze, di utilizzare i servizi on-line e di collaborazione con l'affidabilità e la soddisfazione che solo la Banda Ultra Larga può

dare. Ecco in sintesi le fasi di WiFi4EU: dal 20 marzo 2018 i Comuni e i fornitori di servizi interessati si registrano sul portale www.WIFI4EU.eu; il 15.05.2018 alle 13:00 si apre la prima call con la regola del first come first served (chi prima arriva meglio alloggia), ovvero la graduatoria si forma in base all'ordine di presentazione delle domande; una volta entrati nella graduatoria i Comuni definiranno con la UE i dettagli del progetto e firmeranno un contratto con i dettagli operativi per l'utilizzo del voucher. Che relazione ha WiFi4EU con EmiliaRomagnaWiFi? I punti WiFi finanziati, oltre all'SSID "WiFi4EU" con regole di accesso proprie stabilite dalla UE, potranno comunque esporre altri SSID, come EmiliaRomagnaWiFi anche grazie all'azione svolta in occasione di AFTER 2017 in cui alla presenza di dirigenti della UE si è rafforzato l'impegno per la diffusione della connettività WiFi in luoghi pubblici. Per tale motivo i Comuni dell'Emilia-Romagna che otterranno i voucher WiFi4EU potranno scegliere **lepidaspa** come fornitore del servizio e avere, in aggiunta al voucher, connettività gratuita tramite la Rete Lepida, gestione dell'apparato da **lepidaspa** e possibilità di compartecipazione di **lepidaspa** all'eventuale investimento necessario a portare la fibra ottica all'apparato. I Comuni e le Unioni dei Comuni dell'Emilia-Romagna interessate possono rivolgersi per chiarimenti al Broadband Competence Office Regionale scrivendo una mail a sandra.lotti@lepidait.it ●



#PROGETTI STRATEGICI & SPECIALI

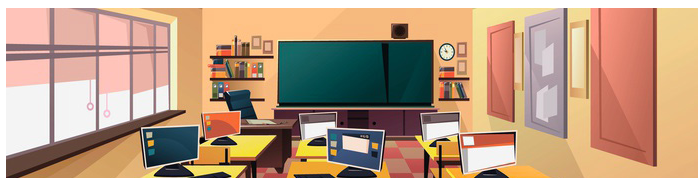
Focus su attività #Open Data



Il sito Dati.Emilia-Romagna.it è un portale regionale per l'indicizzazione e la metadatozione degli open data prodotti dalla Pubblica Amministrazione dell'Emilia-Romagna, che offre sia funzionalità di repository dei dati, sia funzionalità avanzate di harvesting tramite API da portali terzi. La piattaforma è costituita da un nucleo centrale (il motore di ricerca), da una sezione informativa (news, articoli, approfondimenti) periodicamente aggiornata, e da applicativi di gestione, generazione e visualizzazione di Linked Open Data. Il portale è stato recentemente aggiornato stilisticamente e tecnologicamente ed è ora perfettamente conforme alle linee guida nazionali per la metadatozione. Il portale adotta, infatti, l'ultima versione del catalogo CKAN integrata con il plug-in del profilo italiano di metadatozione DCAT_AP IT, secondo le specifiche di AGID. Lo stile, invece, è ora coerente con l'ecosistema dei siti di Regione Emilia-Romagna. Dopo diversi anni on-line, il portale è un punto di riferimento per gli attori del territorio, sia pubblici sia privati, interessati all'offerta e al riutilizzo degli open data, e ad oggi ospita più di 1100 dataset pubblicati da 17 enti pubblici. Il sito ha una media semestrale di visitatori di circa 6000 utenti con oltre 25000 visualizzazioni di pagine uniche. Molte categorie di dataset (turismo, meteo, beni culturali) sono costantemente consultate e fruite anche tramite API da siti terzi, oltre che usate per eventi dedicati quali Hackathon e Convegni ●

| Ente | Dataset |
|--|-------------|
| Regione Emilia-Romagna | 127 |
| Arpae Emilia-Romagna | 21 |
| IBC - Emilia-Romagna | 17 |
| APT Servizi | 1 |
| Città Metropolitana di Bologna | 33 |
| Comune di Reggio-Emilia | 167 |
| Comune di Modena | 150 |
| Comune di Ravenna | 93 |
| Comune di Ferrara | 9 |
| Comune di Anzola dell'Emilia | 48 |
| Comune di Cento | 2 |
| Unione dei Comuni Valle del Savio | 469 |
| Unione dei Comuni della Bassa Romagna | 26 |
| Unione Reno Galliera | 12 |
| Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po | 6 |
| ACI - Automobile Club d'Italia | 8 |
| Consorzio Sunshine (FE) | 1 |
| TOTALE | 1120 |

#BUL: domani è già oggi



A metà aprile è stata diffusa la notizia dall'Assessore Raffaele Donini circa il raggiungimento del traguardo delle 1000 scuole emiliano-romagnole cablate con Banda Ultra Larga fino a 1 Gbps. Il risultato è eccellente di per sé, ma se si fa riferimento alla situazione complessiva nazionale il grande sforzo compiuto dalla Regione Emilia-Romagna in questo settore si delinea con maggiore chiarezza. Si rammenta come il Piano nazionale scuola digitale, varato in forma aggiornata nel 2015 in concomitanza con la legge 107/2015 "La buona scuola", sia partito con premesse molto positive e un elenco di 35 azioni. L'azione numero 1 recita "Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola". Essa evidenzia come la scuola sia al centro del Piano Nazionale Banda Ultra Larga del Ministero per lo Sviluppo Economico: per localizzare le singole istituzioni scolastiche e dotarle della connettività individuata nel Piano BUL, il MIUR ha sottoscritto un'intesa con il MISE affinché entro il 2020 (la prima scadenza era il 2018) i plessi scolastici siano raggiunti "alla porta" dalla fibra ottica in via prioritaria rispetto agli altri interventi del Piano BUL, e quindi tutte le scuole possano ricevere dai diversi operatori un'offerta di connettività in Banda Larga o Ultra Larga. I dati sull'attuazione risalgono purtroppo al 2017: ad agosto l'Agenzia Giornalistica Italia (AGI) ha fatto richiesta di accesso civico al Ministero dell'Istruzione e ha chiesto tutti i dati per capire a che punto fosse la digitalizzazione della scuola. I dati sono stati rilevati nel corso dell'estate 2017 dall'Osservatorio scuola digitale. L'indagine si è basata su un questionario sottoposto a tutti i dirigenti scolastici escludendo le scuole d'infanzia, le scuole ospedaliere e quelle carcerarie. Sono stati 27458 i plessi coinvolti nella consultazione, di cui 22200 del I ciclo e 5258 del II ciclo. Considerando a livello italiano solo le scuole che hanno risposto, nella scorsa estate la fibra raggiungeva in media solo il 13% dei plessi: 1134 le scuole, di cui 889 del primo ciclo e 225 del secondo ciclo. Le differenze tra le Regioni erano molto ampie: in Emilia-Romagna veniva raggiunto dalla fibra oltre il 35% dei plessi regionali rispondenti. A seguire, ma molto distaccate, si trovavano le altre Regioni. I tre quarti delle scuole italiane investigate erano connesse via ADSL a velocità molto diverse, un quinto circa era connesso via wireless e solo il 3% dei rispondenti era collegato in fibra ottica. Un quadro preoccupante. Intanto l'Emilia-Romagna non si ferma: alla fine dell'anno le scuole connesse alla Rete Lepida saranno quasi 1050 sul territorio regionale ●



EmiliaRomagnaWiFi



Accensioni in BUL

Totale Accensioni effettuate nel 2018 ⇨ 75
Nuove Accensioni Aprile 2018 ⇨ 14

- ASP Città di Bologna - sede via Bigari - Bologna
- ASP Città di Bologna - sede via Carracci - Bologna
- ASP Circondario Imolese - Imola (BO)
- MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) - Bologna
- Università di Bologna- sede di Cadriano - Granarolo dell'Emilia (BO)
- Bonifiche Ferraresi SpA - Sede legale - Sala Congressi - Jolanda di Savoia (FE)
- ASP Patronato Figli del Popolo - Modena
- DD Statale di Budrio (Scuola Primaria Fedora Servetti Donati) - Budrio (BO)
- Scuola Secondaria di Primo grado Quirico Filopanti - Budrio (BO)
- IIS Giordano Bruno - Budrio (BO)
- I.T.C.S. G. Salvemini - Casalecchio di Reno (BO)
- IIS Bartolomeo Scappi sede di Crespellano - Valsamoggia (BO)
- Scuola Primaria Bosco Mesola - Mesola (FE)
- IC Alessandro Manzoni - Mesola (FE)



Il tweet del mese

Progetto LIFE RainBO @liferainbo · 19 apr
 Contrasto al #cambiamentoclimatico: il Comune di #Bologna è stato invitato in Cina per presentare le azioni intraprese sul territorio e in particolare il progetto #rainbolife: [rainbolife: rainbolife.eu/news/comune-di...](http://rainbolife.eu/news/comune-di...)
 @Twiperbole @ArpaER @LepidaSpA @progettoblueap



Save the date

29 maggio 2018

Viale Aldo Moro 18 - Auditorium Bologna

Marconi Day